

Una guida sicura e pratica redatta con la collaborazione di esperti dei vari settori. Le soluzioni di piccoli e grandi problemi che riguardano i soldi, il lavoro, i giovani, gli anziani, la salute e il tempo libero

DONAZIONI

Eredità contesa? Se è un regalo adesso non la si restituisce più

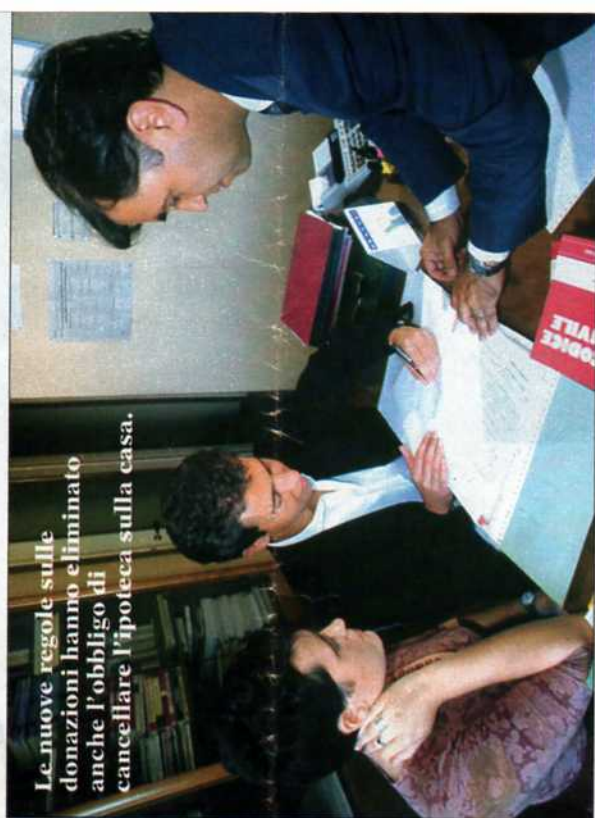
Fino a oggi, gli eredi legittimi potevano pretendere la resa di ciò che aveva intaccato la loro quota. Ora, invece, passati 20 anni, il possesso dei beni donati è definitivo

Gli eredi legittimi, trascorsi vent'anni, non potranno più ottenere la restituzione di donazioni che hanno intaccato la loro quota di eredità. E, sempre trascorsi vent'anni, non potranno pretendere che chi ha ricevuto in donazione immobili o beni mobili registrati (come auto e imbarcazioni) si faccia carico di eliminare eventuali ipoteche o diritti di usufrutto, prima di restituirli. Queste novità epocali, che modificano regole centenarie su eredità e donazioni, sono arrivate con la conversione della legge sulla competitività, definitivamente approvata il 13 maggio scorso. Le nuove regole hanno un pregio: rendere certo, dopo vent'anni dalla donazione, il possesso dei beni donati.

Le vecchie regole. In passato non era così. Infatti, se per esempio un genitore regala

lava a uno dei suoi figli un appartamento e nulla agli altri, questi ultimi potevano sempre ottenere di far rientrare l'appartamento nella quota di eredità. E se per caso l'appartamento fosse stato venduto dal figlio che lo aveva ricevuto in donazione, il malcapitato acquirente non solo non avrebbe potuto opporsi, ma ci avrebbe rimesso se al momento del rogito avesse dichiarato un importo d'acquisto inferiore al reale. In più, nel caso sull'appartamento avesse stipulato un mutuo, sarebbe stato obbligato a cancellare eventuali ipoteche e anche a eliminare tutti gli altri eventuali «pesi» come il diritto di usufrutto o quello di comodato. Nel caso si trattasse di terreni anche servitù, enfiteusi e altri diritti simili avrebbero dovuto essere cancellati. Questo rischio, sempre in agguato, rendeva in

Le nuove regole sulle donazioni hanno eliminato anche l'obbligo di cancellare l'ipoteca sulla casa.



pratica poco commerciabili i beni ricevuti in donazione.

Deroga alla prescrizione ventennale. Con la nuova normativa, il pericolo su possesso e proprietà di beni ricevuti in donazione resta sempre, ma è limitato a 20 anni. Tuttavia, c'è un caso in cui questo limite può essere aggirato. Il coniuge o i parenti diretti di chi ha fatto la donazione possono fare un atto stragiudiziale pubblico (o anche una scrittura privata autenticata) di opposizione alla regalia. Devono notificare

l'atto a chi ha ricevuto la donazione e trascriverlo nei registri immobiliari. In questo caso, il conteggio dei 20 anni rimane «sospeso». Anche la cancellazione di ipoteche e altri gravami è stata eliminata dalla nuova legge e sostituita dall'obbligo, per chi ha ricevuto la donazione, di corrispondere agli eredi legittimi, oltre alla restituzione del bene, un importo in denaro pari al minor valore che i beni hanno subito per questi vincoli.

Aldo Soleri